



Fede, Speranza e Carità in Siria

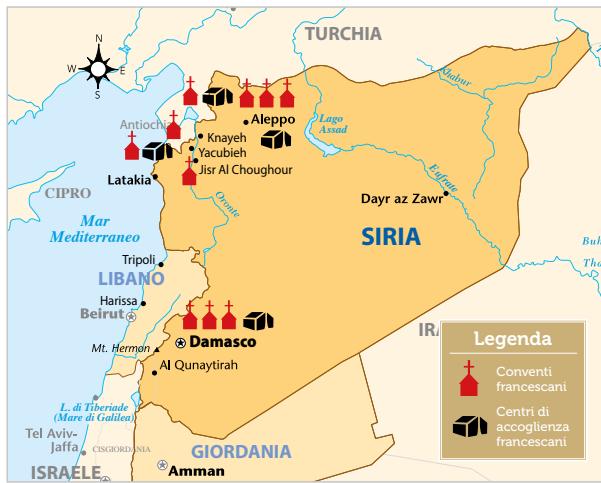


tratto da
UN ISTANTE PRIMA DELL'ALBA
di fra **Ibrahim Alsabagh**



Associazione di Terra Santa
Piazza Sant'Angelo, 2 • 20121 Milano • tel. 02.6572453
St. Saviour Monastery P.O.B. 186 • 91001 Gerusalemme
mob. 377.4336744 • email a.avveduto@proterrasancta.org
Puoi scaricare questo opuscolo dal sito
www.proterrasancta.org

Fede, speranza e carità ad Aleppo



La presenza dei francescani nei luoghi di Gesù risale alle origini dell'Ordine dei Frati Minori. Nel 1217 nacque la Provincia di Terra Santa, dove da più di sette secoli i fratelli continuano la loro missione di riconciliazione e di pace.

Oggi la Custodia di Terra Santa opera in Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro e Rodi. I francescani tutelano, conservano e valorizzano i Luoghi Santi, aiutano i più deboli, soccorrono nelle emergenze, sostengono le "pietre vive" più fragili, cioè i bambini poveri, in questa Terra in cui Dio è vissuto fra noi.



Dal 2011, in Siria, **la guerra** ha causato alla popolazione un indicibile carico di sofferenza.

E anche oggi che la lunga notte, in cui la Siria è stata avvolta per troppi anni, sembra aver ceduto il posto a una **nuova alba**, la speranza si intreccia con il dolore e la desolazione che la guerra ha lasciato dietro di sé.

I **frati francescani della Custodia di Terra Santa** rimangono vicino alla popolazione più povera per fornire cibo, latte per i bambini, vestiti, apparecchiature mediche. Sostengono ogni giorno le moltissime famiglie la cui casa è stata distrutta dai bombardamenti, offrono un'istruzione ai bambini più poveri, aiutano gli anziani offrendo assistenza e medicina.

Come cristiani e francescani si impegnano per rispondere al male con il bene, alla violenza con la pace, all'odio con la carità, **perché finalmente in Siria la vita prevalga sulla morte**.

La nostra proposta è quella di far conoscere la realtà dei fratelli siriani ai nostri ragazzi riflettendo su Fede Speranza e Carità. Abbiamo scelto dei brani tratti dal libro di fra Ibrahim Alsabagh, *Un istante prima dell'alba*, Edizioni Terra Santa, Milano 2016.

Ogni brano è seguito da una serie di domande e spunti di riflessione per stimolare la discussione coi giovani. Ogni incontro si concluderà con la preghiera semplice da recitare tutti insieme per la pace.

La testimonianza di fra Ibrahim Alsabagh, parroco di Aleppo.



Ho parlato di fede, speranza e carità, indicandole come le radici della gioia cristiana di cui parla Luca nel suo Vangelo, nel passo dell'Ascensione. Con gli occhi della fede e della speranza avvertiamo però sempre la certezza che stiamo vivendo le doglie del parto: sono le sofferenze che preparano un futuro migliore. Solo con gli occhi della fede riusciamo a scorgere qualcosa di buono per il presente e per il futuro, nostro e dei nostri parrocchiani e concittadini ad Aleppo e in tutta la Siria.

Assistiamo a una catastrofe del sistema economico, un crollo dell'intera società, di un popolo e di una cultura. In mezzo a questo disastro noi, come Chiesa, cerchiamo di essere la rete di relazioni che impedisce all'uomo di crollare. Se Damasco è stata danneggiata pesantemente con l'assenza di elettricità, il carovita e i bombardamenti sulle abitazioni, Aleppo è stata colpita in modo ancora più forte, con l'aggiunta della mancanza d'acqua, viveri e lavoro.

Nonostante ciò, le famiglie e le singole persone, almeno la maggior parte, non si sono ancora perse d'animo. C'è una forte resistenza che attinge la sua vera forza dalla preghiera, dalla fede retta e dalla speranza certa, e questo si verifica sotto i colpi durissimi che le famiglie ricevono ogni giorno, con la morte di bambini e ragazzi, l'emigrazione dei giovani maschi e lo stillicidio della perdita del lavoro. Quando non abbiamo più armi per combattere il male, quando sentiamo che il male prevale, come figli desideriamo correre subito verso l'abbraccio tenero di Maria, emanazione della tenerezza e misericordia di Dio.

Perciò abbiamo compiuto questo atto di riconciliazione, chiedendo a lei la forza della fede, della carità e della speranza, per poter andare sempre oltre e continuare il nostro pellegrinaggio con, e verso, suo figlio Gesù.

F. Ibrahim Alsabagh

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

*Altissimo e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.

E dammi fede retta,
speranza certa, carità
perfetta, senno
e conoscimento,
Signore, che faccia
il tuo santo e verace
comandamento.*

Amen

San Francesco



Crocifisso di S. Damiano, Assisi



La FEDE che ci dà la forza di resistere

Ci sforziamo di comportarci con tutti da cristiani, come Gesù ci ha insegnato. Allora tutto appare diverso: quando non adeguo il mio comportamento a quello dell'altro, alla sua bontà o meno, il mio unico condizionamento diventa quello che mi insegna la fede.

Di conseguenza, noi li amiamo e pregiamo sempre per loro. Quante volte, nelle nostre chiese e comunità, durante la preghiera dei fedeli, abbiamo pregato per quelli che ci bombardano, per coloro che hanno ucciso diversi di noi, e lo abbiamo fatto insieme alle famiglie

che hanno perso delle persone care... Non pensiamo solo a noi stessi quando distribuiamo i pacchi alimentari, ma anche a loro: non siamo di fronte ad altre vie, perché è solo questo l'insegnamento di Cristo.

È questa la logica della fede: siamo perfettamente consapevoli di ciò che accade intorno a noi, come Gesù sulla croce sentiamo tutta la sofferenza e il buio che perdura, ma nel nostro cuore regna la sicurezza che la fede ci dà la forza di resistere sognando un mondo più bello e, soprattutto, creandolo fin d'ora con le nostre mani.



QUANTE VOLTE TI SEI SENTITO SOLO?
QUANTE VOLTE ANCHE TU HAI AFFRONTATO
UNA SITUAZIONE DIFFICILE?

PENSI CHE LA FEDE TI ABbia AIUTATO?
TI HA DATO LA FORZA?

COSA PENSI DELLE PAROLE DI FRA IBRAHIM:
*"NEL NOSTRO CUORE REGNA LA SICUREZZA
CHE LA FEDE CI DÀ LA FORZA DI RESISTERE
SOGNANDO UN MONDO PIÙ BELLO
E, SOPRATTUTTO, CREANDOLO
FIN D'ORA CON LE NOSTRE MANI"?*

**Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco**

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco



La FEDE che ci dà la pace del cuore

cristiani ad Aleppo sanno che sono lì tra le bombe e le macerie per testimoniare una bellezza, una verità che è al di sopra della drammatica situazione in cui sono immersi. Sono ovviamente preoccupati al massimo per i bisogni ordinari, però sanno che di fronte agli altri, anche mentre attingono acqua, devono mostrare una pace del cuore, quella che viene da Cristo. È questa la nostra fede, se vogliamo essere fedeli al messaggio di Gesù.

Una delle difficoltà che fronteggiamo come parrocchia è il non avere più idea del numero delle famiglie: di tante non sappiamo nulla. Ci sforziamo di essere forti, di raccogliere i nostri fedeli, di trasmettere loro più fede, incoraggiarli, aiutarli, e di andare avanti, giorno dopo giorno, sperando che le nostre sofferenze domani abbiano fine.

Al contrario, numerose persone lontane dalla fede, o che oscillavano tra fede e ateismo, per l'agitazione hanno avuto terribili collassi nervosi, oppure hanno optato per scelte decisamente sbagliate, che hanno distrutto loro stesse e le loro famiglie. Notò invece che per quanti credono di cuore con l'anelito della conversione, questa sofferenza sta generando del bene: Dio, con la sua grazia, riesce a far emergere da un male un bene maggiore della sofferenza stessa.



ESSERE CRISTIANI COSA VUOL DIRE?

TI RICONOSCI NELLA FRASE:

*"PER QUANTI CREDONO DI CUORE CON L'ANELITO DELLA CONVERSIONE,
QUESTA SOFFERENZA STA GENERANDO DEL BENE:
DIO, CON LA SUA GRAZIA,
RIESCE A FAR EMERGERE DA UN MALE
UN BENE MAGGIOR DELLA SOFFERENZA STESSA?"*

SEI D'ACCORDO? TI È MAI CAPITATO DI VIVERE UNA SOFFERENZA CHE HA GENERATO DEL BENE? HAI MAI RIFLETTUTO SUL SENSO DEL DOLORE?

Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco



SPERARE contro ogni speranza

Noi continuiamo a incoraggiare la nostra gente a sperare contro ogni speranza, portando con coraggio la croce di ogni giorno. Come afferma san Giovanni Crisostomo in una lettera scritta durante il suo ultimo esilio, le nuvole nere e le tempeste che attraversano l'intera storia della Chiesa annunciano già il tempo sereno che arriverà domani. Nella nostra preghiera assidua troviamo l'energia per continuare a vedere con gli occhi del cuore che c'è qualcosa di bello e luminoso che, dopo questa tempesta, attende la Chiesa d'Oriente: è l'attesa, non vana, di un tempo nuovo per la testimonianza e l'espansione del Regno di Dio.

Nella zona di Sulaymanieh-Hajj Habib sei case sono state quasi distrutte, mentre diverse altre risultano gravemente danneggiate. Noi frati siamo intervenuti subito, offrendo un primo soccorso. Il giorno successivo al bombardamento sono iniziati i lavori di riparazione, condotti dal nostro gruppo specializzato. In questo caso, fortunatamente, nessuno degli abitanti, tutti cristiani, è rimasto ferito, né ci sono stati morti. C'era però tanto terrore negli occhi della gente, specialmente dei bambini.

Nella tragedia, si è accesa comunque una piccola speranza: i vicini, al vedere tanta generosità da parte nostra, sono

rimasti colpiti, e due famiglie hanno prontamente offerto le proprie case per altre famiglie del caseggiato. Un altro elemento positivo è il fatto che, grazie a questa emergenza, abbiamo avuto modo di incontrare altre associazioni di beneficenza che si sono presentate per la verifica dei danni.



SPERARE CONTRO OGNI SPERANZA?

COSA PENSI DELL'ESEMPIO
CHE HA CITATO FRA IBRAHIM?
L'AIUTO E L'ESEMPIO CRISTIANO HANNO COLPITO
LE PERSONE CHE SONO STATE GENEROSE?

LA SPERANZA QUINDI NON È STATA VANA?

COSA PENSI? PUOI RACCONTARE DI UNA VOLTA IN CUI,
CON IL TUO ESEMPIO, HAI FATTO CAMBIARE
ANCHE IL CLIMA INTORNO A TE?

Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco



Alimentare la SPERANZA coi fatti



A volte non è facile condividere o trasmettere la speranza, talvolta è molto faticoso farlo davanti a episodi di morte o persone che, per il dolore, gridano o addirittura bestemmiano. Spesso all'inizio bisogna subire, ricevere anche gli sputi, poi con pazienza e umiltà aspettare, ascoltare e infine aiutare. Solo in un secondo momento le persone tornano per ringraziare il Signore o per manifestare una speranza nuova che si è aperta in loro.

Spesso comunicare la speranza non è immediato né automatico, ma quando arrivano i fatti anche la speranza arriva da sé, senza bisogno di essere trasmessa: giunge dall'alto, però attraverso innanzitutto una cura materiale.

Oggi percepisco che lo stile della mia vita pastorale qui – così come quello di tutti i parroci in Siria – antepone l'aiuto alla Parola: solo dopo l'aiuto si può parlare di Gesù.

SOLO DOPO L'AIUTO SI PUÒ PARLARE DI GESÙ?

COSA PENSI DI QUESTA FRASE?
FAI DEGLI ESEMPI DI COME I CRISTIANI HANNO AGITO NELLA STORIA.

CONOSCI LA STORIA DI QUALCHE SANTO MISSIONARIO, AD ESEMPIO?

TI PIACEREbbe CHE RICONOscESSERO
CHE SEI CRISTIANO DA COME TI COMPORTI
E DA COME AGISCI? PENSI CHE SIA FACILE?

Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco



La delicatezza della CARITÀ cristiana



Domenica scorsa, durante le messe, abbiamo pregato per i morti, i feriti e le famiglie le cui case sono state danneggiate dagli ultimi bombardamenti. Questa preghiera, però, non deve essere la nostra unica risposta. Invitiamo caldamente tutti i fedeli a reagire, attraverso la solidarietà e la carità operosa: andando a visitare le persone e le case colpite; pregando con chi è oppresso e rattristato; donando tutto il possibile per alleviare la sofferenza. Noi cristiani di Aleppo, infatti, non dovremmo essere passivi, ma passare all'azione, offrendo la nostra carità in modo tangibile e immediato. Infine, mai permettere al dubbio e alla disperazione di prevalere.

La ragione vera, la più profonda, per la quale organizziamo il campo estivo è il desiderio che le persone percepiscano

i segni, anche minimi, della delicatezza della carità cristiana, che passa anche attraverso il dono di un giocattolo, il prendersi cura di un bisogno. In tal modo la sofferenza viene purificata e gli occhi di chi ci sta intorno cominciano a vedere e il cuore a sperimentare, nella quotidianità, la presenza del divino, il quale, a sua volta, si esprime nell'abbraccio amorevole della Chiesa. Vogliamo che si rafforzi, nell'esperienza, la percezione del volto di Cristo presente, il volto tenero di Dio rivolto al popolo sofferente.

Ci mandano la morte e noi restituiamo loro la vita. Ci lanciano l'odio e noi offriamo in cambio l'amore, attraverso quella carità che si manifesta nel perdono e nella preghiera per la loro conversione.

IN SIRIA C'È LA DISTRUZIONE E LA GUERRA:

I FRATI PERÒ
OFFRONO I CENTRI ESTIVI PER I BAMBINI.
PROVA A IMMEDESIMARTI IN UN BAMBINO SIRIANO
CHE VA AL CENTRO ESTIVO.

**COSA PROVERÀ? COSA PENSERÀ?
PER TE CHE ESPERIENZA È IL CENTRO ESTIVO?**

IN UNA SITUAZIONE DIFFICILE
COME QUELLA DELLA SIRIA,
QUALE PENSI SIA L'ESPERIENZA PIÙ IMPORTANTE
CHE I BAMBINI PROVANO AL CENTRO ESTIVO?

**Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco**

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco



La potenza della CARITÀ: il contagio del bene



Sono convinto che non solo il male contagia, ma anche il bene ha la forza di propagarsi di più e meglio del male; l'esperienza ad Aleppo me ne ha dato innumerevoli conferme. Cercò allora di sorprendere nell'abbondanza, come fa il Signore con noi. Questa forza della carità è cresciuta fino a coinvolgere tante persone che prima erano chiuse nel loro egoismo: vedo molti divenuti anch'essi generosi e me ne accorgo, ad esempio, dalla raccolta delle offerte durante le messe.

Noi sacerdoti certamente non pretendiamo nulla dai parrocchiani, perché conosciamo le gravi necessità in cui si trovano; è sorprendente però constatare come la gente diventa sempre più generosa, offrendo quel poco che ha per i bisogni dei più poveri. Alcune per-

sone che stavano lasciando il Paese ci hanno dato le chiavi della loro casa, per aiutare chi era senza tetto. Naturalmente non è sempre così, una piccola parte delle persone è rimasta chiusa nel proprio mondo, ma ciò lo possiamo accettare sapendo che invece la maggior parte dei nostri fedeli oggi è più caritatevole. Questo atteggiamento ci rende il cuore colmo di gioia.



QUANDO SI VIVE LA SOFFERENZA
SPESSO SI CAPISCHE MEGLIO IL DOLORE
DEGLI ALTRI.

SEI D'ACCORDO CON QUESTA AFFERMAZIONE?

QUALI ALTRI BENI SI POSSONO SCOPRIRE
NELLE DIFFICOLTÀ?

CONOSCI SITUAZIONI IN CUI DALLA SOFFERENZA
È NATA UNA SENSIBILITÀ NUOVA?

Preghiamo insieme per la pace in Siria
con la preghiera semplice attribuita a san Francesco

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:*

*Se è: Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.*



san Francesco